

Il/la sottoscritto/a Alex Mongelluzzi

Partecipa al Concorso di idee per gli studenti delle scuole secondarie italiane di II grado su:

I CAMPIONI DELLA PORTA ACCANTO

1. Realizzando sull'argomento un TEMA sulla traccia:

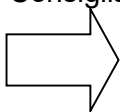
I principi etici dello sport si individuano meglio nel mondo del professionismo o in quello dei “campioni della porta accanto”

Nello spettacolo, nella notorietà e nei guadagni dei “personaggi”, televisivi e non, o nelle più umili imprese di quei campioni, che magari indossano la maglia azzurra e continuano la propria vita di tutti i giorni, conservando le proprie abitudini e impiegando tanto del proprio tempo libero per affermarsi ed affermare anche la funzione sociale dello sport?

Alternativa:

2. Oppure attraverso un'opera scritta sotto forma di un ARTICOLO su un campione che abita vicino a te e conosci personalmente (nella realtà o anche solo simbolicamente) e raccontane la vita, mettendo in risalto quelle caratteristiche umane e culturali che ne fanno un esempio di valori etici e umani da seguire.

Consigliate 80/100 righe fra le due frecce



Traccia 1

Sport, l'unica via per diventare rimanendo se stessi.

Quante volte dovrò rialzarmi prima di imparare a non cadere? Quando riuscirò ad affinare la mia tecnica, revisionando i miei movimenti e allontanando ogni preoccupazione? Quante insidie mi riserverà la vita prima di riuscire a realizzare il mio sogno? Quanto sudore e quante lacrime dovrò versare per scalare la vetta, per oltrepassare ogni vicolo, all'apparenza cieco, e per valicare ogni rilievo impervio che si parerà di fronte a me, intimidendomi?

E soprattutto... quando potrò pronunciare quelle fatidiche tre parole, “ce l'ho fatta”, che tanto mi tormentano durante i miei interminabili allenamenti?

Sono certo gli interrogativi che stampano un sorriso a trentadue denti sulla bocca degli allenatori, dal momento che per coloro a cui viene affidato il compito di divulgatori dell'etica sportiva, nonché preparatori atletici, vedere i propri allievi desiderosi di migliorarsi costantemente rappresenta una notevole soddisfazione.

“Lo sport insegna che per la vittoria non basta il talento, ci vogliono il lavoro e il sacrificio quotidiano. Nello sport come nella vita”: così Pietro Mennea, forse il più iconico tra la miriade di atleti azzurri che hanno solcato piste e campi da gioco, risponde ad una semplice, ma essenziale, domanda, che ogni sportivo che si rispetti dovrebbe porsi: verso quali valori morali ci indirizza lo sport?

Lo sport ci permette di relazionarci con altri appassionati, coetanei e non, attraverso varie discipline, molte volte anche agonistiche.

Il confronto con gli altri ci aiuta a portare la nostra autostima a livelli superiori, rendendoci ambiziosi e competitivi. Bisogna però trovare un adeguato equilibrio tra entusiasmo e professionalità: umiltà e altruismo sono le virtù che uno sportivo deve acquisire per definirsi tale.

Sono perciò da condannare comportamenti arroganti e aggressivi, tipici di quegli atleti già affermati, che vengono invitati dalle aziende televisive a partecipare a talk show e ad interviste. Sebbene essi siano i personaggi più apprezzati dagli spettatori, rappresentano, ahimè, un pessimo esempio per aspiranti calciatori, cestisti, tennisti e così via. Affermazioni ambigue e gaffe a raffica allontanano lo sportivo da una delle colonne portanti dei valori dello sport, ossia il rispetto.

Se analizziamo l'ascesa sociale di alcuni individui diventati ormai veri e propri fenomeni mediatici, non possiamo non constatare l'ingente quantità di sacrifici che ha caratterizzato la loro formazione a livello sportivo. Soldi, fama e decisioni dettate dai manager li hanno però sviati, traviandoli verso un futuro tutt'altro che pieno di valori morali.

I veri principi dello sport si riconoscono piuttosto in alcune figure invisibili per la società e alle quali purtroppo non viene concessa la giusta attenzione.

Parlo di uomini e donne che, giorno dopo giorno, portano avanti la loro passione, allenandosi con regolarità e partecipando ad eventi volti a sensibilizzare i giovani sui temi prima citati. Quelli che possono essere senza dubbio chiamati i "campioni della porta accanto" ci insegnano a credere nelle nostre potenzialità, a lavorare con costanza, per superare i propri limiti, e a svolgere attività salutari e divertenti in un clima consono e con la giusta mentalità.

Molti sono semplici persone particolarmente fanatiche, ma alcuni di loro riescono, grazie al duro lavoro misto alla predisposizione, a stupire chi presiede i provini e a convincere i dirigenti di squadre prestigiose ad ingaggiarli; alcuni riescono a qualificarsi per le varie fasi e a vincere gare particolarmente importanti. Quel che conta, a mio parere, e che li rende campioni nel profondo è il fatto che il successo non li cambia: grazie alla loro forte passione, essi mantengono un basso profilo e le proprie abitudini quotidiane, senza abbandonare amici e conoscenti. Nonostante rimangano silenziosi, la loro fama va oltre la mera vittoria iniziale. Il loro obiettivo è quello di concretizzare il sogno nel cassetto che ha infuso in loro determinazione per anni: la convocazione in nazionale.

"Rivedere un'Italia in festa, rivedere la gente orgogliosa della propria Nazionale, sarebbe il regalo più bello di questo fine stagione": con questa frase Gianluigi Buffon ci fa rivivere le emozioni che prova quando indossa la maglia azzurra.

Competere per il proprio paese facendo quello che si ama rappresenta il culmine della carriera di un atleta; incitato dai conterranei, sviluppa un attaccamento alla casacca fuori dal comune.

I principi etici dello sport, però, non emergono solamente a livello agonistico: anche condividere un proprio hobby con colleghi e persone care è una pratica da apprezzare, così come valorizza molto una persona sul piano sociale il tenersi in forma, andando in palestra o interagendo con l'ambiente esterno.

Altra importante caratteristica imprescindibile è il gioco: un'attività sportiva comincia come un gioco e deve rimanere tale per tutta la sua durata! Sarebbe bene inculcare questa visione dello sport nei bambini, perché se manca l'aspetto ludico, è probabile che un atleta possa decidere di ritirarsi per il troppo stress accumulato.

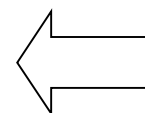
Una grande conquista nel mondo dello sport è sicuramente derivata dall'organizzazione delle paraolimpiadi, grazie alle quali persone diversamente abili possono esprimersi attraverso varianti apposite dei vari eventi sportivi. Proprio in relazione a quanto affermato, ovvero che nello sport quello che più conta è mantenere lo spirito del divertimento, va detto che tutti hanno il diritto di potersi divertire con gli altri e fortunatamente esistono enti che forniscono i mezzi necessari a che ciò si realizzi.

Vorrei poi aggiungere che lo sport può essere anche non strettamente legato alle attività fisiche convenzionali, basti pensare alle molte discipline che vengono seguite da un pubblico di nicchia, ma presentano gli stessi valori di quelle che prevedono il movimento. Probabilmente chi di dovere dovrebbe cercare di pubblicizzare questi sport meno conosciuti, per far appassionare più persone possibili.

Esistono pratiche riconosciute come sport quali, per esempio, gli scacchi, una disciplina che mette a confronto due menti, generando una "battaglia" psicologica degna di essere chiamata ginnastica mentale, cosa che potremmo ravvisare anche negli Esports, celebri tornei di videogiochi. Anche qui i giocatori seguono i principi morali prestabiliti per garantire un'esperienza di gioco ottimale e quindi anche in queste due discipline sportive è riconoscibile l'elemento fondante di migliorarsi e divertirsi con i compagni e con gli avversari.

Ritengo, in definitiva, che sia possibile trovare i valori sportivi corretti sia in chi pratica in maniera occasionale una disciplina, sia in chi ci mette ogni giorno l'anima ed il cuore, sia in chi ama un qualcosa che magari altri neanche conoscono.

Trarre insegnamenti utili per la vita è sempre possibile se ci sono i presupposti.



Criteria votazione esaminatori

CRITERI	1a giuria	2a giuria	3a giuria	4a giuria
Originalità	1	2	3	4
Stile linguistico	1	2	3	4
Attinenza al tema	1	2	3	4
MEDIA (automatica)	1,00	2,00	3,00	4,00